



Oggetto: Giustizia: Grossi,diritto in evoluzione e giudice interprete

Presidente Consulta, viviamo momento di transizione rapida (ANSA) - ROMA, 21 APR - "Nel diritto viviamo un momento di transizione intensa e rapida", ieri "c'era il culto della norma, che abbiamo avuto la presunzione di fossilizzare in un codice" e "un giurista chiamato all'esegesi. Oggi il panorama è ben diverso. C'è un'ansia di invenzione, di cercare il diritto nelle trame della stessa società civile". Lo ha sottolineato il presidente della Corte Costituzionale, Paolo Grossi, nell'intervento conclusivo del Salone della Giustizia. "Ieri il diritto peccava d'astrattezza, oggi è il tempo dell'effettività, dove i fatti economici, sociali e ambientali hanno la forza di diventare essi stessi diritto", ha rilevato Grossi, facendo un paragone con la Costituzione: "Oggi abbiamo una pluralità di norme, si parla di principi", in "una realtà più elastica, in divenire" e anche la "Costituzione è stata una lettura attenta e vigile di quello che era la società civile, diventata principio e tradotta" nella Carta fondamentale. "Non possiamo irrigidire il diritto in una serie di norme dettagliate, che potrebbero essere prontamente smentite", ha detto Grossi, facendo l'esempio del codice del processo amministrativo, riformato nel 2010, in cui "protagonisti sono i principi" ne consegue che "protagonisti diventano anche i giudici, che ne sono interpreti". (ANSA).

Y12 21-APR-16 18:09 NNNN